

COMUNE di FARA NOVARESE

Provincia di Novara

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 11

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE RELATIVE ALL'ANNO 2013 PER IL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI – TARES.

L'anno 2013, addì dodici del mese di luglio alle ore 18,40 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria, prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
1) RUSCA Renzo – Sindaco	X	-
2) BALDONI Guendalina	-	X
3) MOSSETTI Icadio	X	-
4) BERTAZZO Stefano	X	-
5) MAZZONE Maura	X	-
6) ANNOVAZZI Maria Teresa	X	-
7) CAVALLINI Massimiliano	X	-
8) CONTINI Aldo	X	-
9) SPAGNOLINI Flaviano	-	X
10) CAVALLINI Daniela	X	-
11) DESSILANI Aldo Pietro	X	-
12) BACCALARO Rosa	X	-
13) VOLPI SPAGNOLINI Teresia	X	-
Totale	11	2

Assente giustificato risulta il Sig: -----

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Rusca Renzo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE RELATIVE ALL'ANNO 2013 PER IL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- ai sensi dell'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 70%;
- ai sensi dell'art. 14, comma 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è fissato al 30 settembre 2013, come stabilito dall'art. 10, comma 4-quater, del D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, che ha modificato l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012;
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

- che i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 di cui si propone l'approvazione risultano stabiliti secondo criteri razionali di opportunità derivanti dall'analisi della concreta realtà del territorio dei Comuni aderenti all'Unione, in ogni caso nel rispetto dei parametri massimi e minimi stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;
- che l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa mediante l'applicazione di parametri la cui coerenza deriva dall'analisi della concreta realtà del territorio dei Comuni aderenti all'Unione, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'art. 49 comma 10 del citato D.Lvo 22/97, secondo quanto meglio descritto nelle simulazioni di calcolo effettuate dall'Ufficio competente allegate alla presente proposta;

Visti:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale assunta in precedenza nella odierna seduta;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Consorzio di bacino Basso Novarese affidatario della gestione del servizio di igiene urbana;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del servizio interessato;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile di ragioneria;

Sentiti i seguenti interventi:

- il Consigliere Contini afferma che il piano finanziario prevede una tariffa agevolata per la categoria n. 9 mentre per la categoria 8, simile all'altra, vi è una discriminazione; in ogni caso, la scelta delle tariffe sposta una pressione fiscale di undicimilaseicento euro dalle utenze domestiche a quelle non domestiche, con ciò aggravandosi il momento di difficoltà delle imprese, mentre l'Amministrazione, al momento delle elezioni, ha affermato di volere incentivare le attività produttive, come già accaduto con l'IMU, che ha gravato i capannoni, portando una situazione di difficoltà; quindi si continua a gravare sull'industria e sul commercio, cioè su chi ha dato il proprio voto; inoltre il piano finanziario, pur rivolgendosi un plauso a chi ha preparato la documentazione, essendo un lavoro ponderoso, prevede alcuni aspetti da discutere e già in sede di Commissione si è fatto presente che vi sono € 0,30/mq che spettano allo Stato, per cui buona parte dell'aumento è sostanzialmente dovuto al fatto che il Comune deve fare da esattore; fa presente che la scelta dell'Amministrazione di favorire, nella scelta dei coefficienti, alcune categorie è legata alle lobby, come sempre accade, per cui ha difficoltà a votare a favore;
- il Sindaco afferma che, come si può verificare dai verbali, tali argomenti non sono stati affatto trattati in Commissione, tuttavia la scelta della ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è stata fatta nell'ottica di sostenere le famiglie;
- il Consigliere Cavallini Daniela afferma che vi è stato un drastico aumento per le famiglie formate da un solo componente e si chiede perché debba pagare per gli altri, visto che sembra che chi abiti da solo debba pagare per tutti; conclude chiedendo al Sindaco perché,

pur essendo iscritto alla Lega Nord, non faccia nulla per impedire l'applicazione della TARES;

- il Sindaco rileva che il Consiglio comunale non è la sede per discutere di politica nazionale;

- il Consigliere Annovazzi, in qualità di assessore competente per materia, spiega che, dopo lo studio di varie ipotesi, si è optato per la “meno peggio”, ovvero quella in cui l'ottanta per cento dei costi gravi sulle utenze domestiche ed il venti per cento su quelle non domestiche, tenendo conto che non ci si riferisce, in ogni caso, ai capannoni produttivi, bensì ai locali produttivi di rifiuti urbani (bagni, uffici, ecc.); critica, ritenendola del tutto fuori luogo, l'affermazione del Consigliere Contini su presunte lobby, evidenziando che le banche o altri uffici sono avvantaggiati dai coefficienti prestabiliti dallo Stato e che si è fatto ogni sforzo per tenere al minimo i coefficienti per le categorie più penalizzate, sempre con un occhio di riguardo per le famiglie; precisa che, per quanto fosse personalmente favorevole ad introdurre un'agevolazione del dieci per cento per le famiglie di un solo componente, la questione non è stata ritenuta rilevante a livello di Unione, essendo un problema caratteristico di Fara Novarese;

- il Sindaco aggiunge che, in ogni caso, l'incidenza concreta di una simile agevolazione sarebbe stata di tre o quattro euro per utente ed evidenzia che l'apparente aggravio per le utenze unipersonali è dato dall'incidenza della quota dello Stato che, per tale tipologia di utente, è più evidente in quanto non “spalmata” su un nucleo familiare più numeroso;

- il Consigliere Volpi Spagnolini, al riguardo, rileva che tale imposizione di € 0,30/mq è del tutto ingiustificata in quanto non ha nessun riscontro nei costi di smaltimento dei rifiuti che ogni cittadino, giustamente, deve accollarsi;

- il Consigliere Baccalaro chiede perché si sia inserito nel piano finanziario il costo del personale interno e, inoltre, afferma che i dati sono stati tratti dal bilancio di previsione del Consorzio del Medio Novarese, Ente che, secondo quanto letto sul giornale, sarebbe stato raggiunto da un esposto, ritenendo che, in conseguenza, i cittadini potrebbero porsi un punto interrogativo e ciò è un problema;

- sui costi per il personale interno, il Sindaco precisa che già nell'applicazione della TARSU si valorizzavano detti costi, seppure in misura diversa, e che l'inserimento del costo del personale amministrativo è previsto dalla norma istitutiva della TARES;

- il Consigliere Annovazzi evidenzia che ha sempre sottolineato le problematiche gestionali del Consorzio all'attenzione della relativa Assemblea, tuttavia ciò non ha a che fare con i costi di smaltimento dei rifiuti previsti nel piano finanziario;

- il Consigliere Contini sostiene che l'art. 12 del “regolamento comunale” prevede la possibilità di rinviare in Commissione per rivedere tutte le percentuali in modo più equo;

Non essendovi ulteriori interventi, il Sindaco, in qualità di Presidente del Consiglio, ritiene la questione matura per la votazione ed invita i Consiglieri a votare sulla proposta di deliberazione;

La votazione si svolge palesemente, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: UNDICI,

Consiglieri FAVOREVOLI: SEI (Rusca, Annovazzi, Bertazzo, Cavallini Massimiliano, Mazzone, Mossetti),

Consiglieri CONTRARI: CINQUE (Baccalaro, Cavallini Daniela, Contini, Dessilani, Volpi Spagnolini),

Consiglieri ASTENUTI: NESSUNO;

Prima che il Presidente possa dichiarare approvata la proposta di deliberazione, il Consigliere Contini interviene, senza chiedere alcuna autorizzazione al Presidente medesimo, dichiarando che la votazione è nulla poiché mancherebbe la maggioranza;

- il Presidente chiede precisazioni ed il sopradetto afferma che secondo "l'art. 12 del regolamento comunale" la votazione è nulla;

- il Presidente, pertanto, chiede spiegazioni al Segretario comunale il quale, dopo avere chiesto al Consigliere Contini a quale regolamento faccia riferimento ed avendo ricevuto da questo copia del "Regolamento del Consiglio comunale", accerta e dichiara che l'articolo richiamato è rubricato "Deposito degli atti", chiedendo delucidazioni;

- il Consigliere Contini afferma, allora, che in realtà trattasi dell'articolo successivo, che il Segretario comunale accerta e dichiara essere rubricato "Adunanze di prima convocazione", chiedendo nuovamente delucidazioni;

- il Consigliere Contini afferma che da detta norma discenderebbe la nullità della deliberazione, poiché è ivi scritto che "Il Consiglio comunale, in prima convocazione, non può deliberare se non interviene almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune.";

- il Segretario fa presente all'Assemblea che detta norma ha a che fare esclusivamente con la regolarità della formazione dell'Assemblea e non ha alcuna attinenza con le maggioranze richieste per l'approvazione delle proposte di deliberazione, confermando al Presidente la regolarità della seduta, essendovi undici Consiglieri presenti e votanti, e la conseguente validità ed efficacia della votazione;

- il Consigliere Contini inveisce nei confronti del Segretario comunale, affermando che questi non conosce la legge ed anzi la inventa secondo il proprio piacimento ed asserendo che il medesimo percepisce delle somme improprie rispetto alla funzione svolta; inoltre, insiste che la deliberazione è nulla perché vertente su "questioni importanti" e quindi, a suo dire, assoggettate a speciali regole, stabilite nel "testo unico";

- il Segretario comunale, previa precisazione di essere laureato in Giurisprudenza e, pertanto, dotato di sufficiente perizia, rileva che l'ordinamento degli Enti locali, a sua conoscenza, non prevede la categoria delle "questioni importanti" e conferma al Presidente la regolarità della votazione;

Pertanto il Presidente, preso atto dei chiarimenti forniti dal Segretario comunale, dichiara senz'altro la deliberazione approvata con sei voti favorevoli e cinque contrari, per cui il Consiglio Comunale legittimamente

DELIBERA

1) di approvare l'allegato piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto ai sensi del DPR 158/99; (allegato A)

2) di determinare per l'anno 2013 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa - Ka (€/mq/anno)	Quota variabile - Kb (€/anno)
1 componente	0,57101	43,18724
2 componenti	0,66618	100,77023
3 componenti	0,73416	129,56173
4 componenti	0,78854	158,35323
5 componenti	0,84292	208,73834
6 o più componenti	0,88371	244,72771

B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti				
Categorie di attività		Quota fissa - Kc (€/mq/anno)	Quota variabile - Kd - (€/mq/anno)	TOTALE (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34688	0,64672	0,99360
2	Campeggi, distributori carburanti	0,54412	1,00857	1,55269
3	Stabilimenti balneari	0,42850	0,80070	1,22920
4	Esposizioni, autosaloni, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,29247	0,54663	0,83910
5	Alberghi con ristorazione	0,90460	1,68301	2,58761
6	Alberghi senza ristorazione	0,61894	1,15331	1,77225
7	Case di cura e riposo	0,68015	1,26110	1,94125
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,76857	1,43202	2,20059
9	Banche ed istituti di credito	0,39449	0,73603	1,13052
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,75497	1,40430	2,15927
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,03383	1,91706	2,95089
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,70736	1,30883	2,01619
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,78898	1,45973	2,24871
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,61894	1,15485	1,77379
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,74137	1,37350	2,11487
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,04673	9,37432	14,42105
17	Bar, caffè, pasticceria	4,27136	7,92537	12,19673
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,61876	3,01032	4,62908
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,77520	3,29672	5,07192
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,12172	7,65590	11,77762
21	Discoteche, night club	1,11545	2,07104	3,18649

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 70%.

D) Maggiorazione per i servizi indivisibili

L'aliquota base della maggiorazione è stabilita, per ogni tipologia di utenza, in 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie imponibile ed ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. c) è riservata allo Stato e versata in unica soluzione all'ultima rata del tributo

3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2013 data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "Tares";

4) di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;

5) di trasmettere ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. 5343 del 6/04/2012;

6) di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del piano finanziario di cui all'art. 8 comma 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: UNDICI,

Consiglieri FAVOREVOLI: DIECI,

Consiglieri CONTRARI: UNO (Contini),

Consiglieri ASTENUTI: NESSUNO,

DELIBERA

Di approvare l'immediata eseguibilità della deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to *Renzo Rusca*

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

lì 18/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

* Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

lì 18/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*
